rassegna internazionale

Escalation senza limiti?

Il generale Westmoreland, capo del corpo di spedizione nel Vietnam, ha concluso la sua missione in America. I risultati sono quelli riassunti dai seguenti due titoli di giornali, rispettivamento il Washington Post e il Washington Evening Star: a Gli Stati Uniti irrigidiscono la loro posizione militare e non escludono una escalation senza limiti », a ll tono generale è diventato un tono da falchi, non da colombe ». E che non si tratti di una esagerazione di giornali ò confermato da un commento del Dipartimento di Stato, ché suona così: « Questa è una guerra e misurare i gradini della escalation sarà di qui in avanti un esercizio futile n. Del resto, ancor più che i giornali. ancor più che il Dipartimento di Stato parlano i fatti. I bombardamenti su Hanoi o su Haiphong si vanno facendo sempre più massicci e continui così como gli attacchi al grande aeroporto nord vietnamita di Iloa Lac. Contemporaneamente grandi concentramenti di truppe vengono segnalati nella zona immediatamento a sud della fascia amilitarizzata dando corpo così alla ipotesi che gli americani si preparino a lanciaro attacchi terrestri contro il nord, Tutto questo non avviene senza che in America si manifesti, anche al livello dei gruppi politici dirigenti, una forte opposizione. Da Morse a Fulbright, da Kennedy a Mac Govern la pattuglia dei senatori la di ignorare come stanno an-'ostili alla guerra vietnamita manifesta sempre più vivacemenite il suo dissenso, a Avvolgere in una bandiera una politica sbagliata - ha commentato sar-'casticamente il senatore Morse dopo il discorso pronunciato da Westmoreland al Senato — non no migliora la possibilità di successo p. Rimane però il fat. I mano: la guerra vietnamita non to che il governo americano, nel è una « guerra locale ». E ma- Condannato a morte suo complesso, e la maggioran- i no a mano che si andrà avanti za dei senatori, sembrano deci- lo sarà sampre meno. Di tale 'si a correre la loro barbara avventura vietnamita, senza arretrare davanti a misure che disonorano gli Stati Uniti. L'opposizione nel paese è certamente iassai forte e se ne è avuta una prova attraverso le grandi dimo strazioni dei giorni scorsi a New York e a S. Francisco e attraverso numerosi e significativi episodi anche di carattere indi gui, diventeranno di una labividuale, come quello recente e lità impalnabile. clamoroso di Cassius Clay. Ciò non toglie, però, che il genera-

le Westmoreland riparte per

Saigon con poteri assai più am-

La guerra vietnamita entra dunque in una nuova fase, assai più dura delle precedenti. Gli americani impiegheranno mezzi sempre più potenti e questo non farà che avvicinare il momento in cui si potrà avverare quanto ha dichiarato il senatore Robert Kennedy sulla legittimità della risposta che potrà venire. Passo dopo passo, dunque, gradino dopo gradino gli Stati Uniti si stanno avviando verso quella che U Thant, Brown Fanfani e così via, sia pure da angolazioni differenti, definiscono a un tragico shocco per tutta l'umanità ». La domanda che ci si pone, davanti a questa prospettiva, non può non essere: è inevitabile tutto questo? E' inevitabile che gli americani debbano trascinare il mondo verso una catastrofe? Masse sterminate di nomini in tutti i continenti rispondono con la azione a questi terribili interrogativi. Lottando contro l'aggressione, accusando i dirigenti degli Stati Uniti di perseguire l'objettivo di assoggettare il Vietnam alla loro legge essi portano un contributo inestimabile alla causa stessa della pace in Asia e nel mondo. Ma questo non può bastare. La pressione, la condanna. l'accusa dei governi alleati degli Stati Uniti Ogni giorno che passa questa esigenza diventa sempre più urgente, sempre meno prol rogabile. Non si può far findando le cose. Né ci si può adagiare nella orrenda speranza che gli americani finiscano per vincere la « guerra locale » vietnamita dopo di che tutto tornerebbe come prima. Questa è una prospettiva inesistente U Thant lo ba detto, i fatti lo confer-

realtà bisogna prendere coscien-

za Non c'è molto tempo. Se.

come molti sintomi lasciano

prevedere, gli americani porte-

ranno il loro attacco terrestre

contro il nord. la situazione ne

risulterà di colpo profondamen-

te modificata. E a partire da

quel momento, i margini della

diplomazia, già oggi così esi

Verso una svolta nel conflitto dopo la missione Westmoreland

Washington accredita le voci di invasione del Nord

Uno scontro al diciassettesimo parallelo «sarebbe il benvenuto» – Eisenhower dà fiato all'isterismo bellicista

WASHINGTON, 30 Gli Stati Uniti si considerano nam e ogni velleità di porre termine per via diplomatica a quella che fino a jeri veniva definita operazione limitata deve essere messa da parte come « sterile esercitazione». Questo in sintesi, il senso delle illustrazioni ufficiose che i funzionari del Dipar-

Londra: decisa la richiesta di ingresso nella CEE

governo britannico si è riunito stamane ai Chequers, residenza di campagna del primo mi nistro, per discutere la candida tura della Gran Bretagna alla CEE. La riunione è durata otto hanno raggiunto un compromesse saranno soddisfatte certe condizioni (la cui natura per ora non è nota). E' previsto un an- territorio nord-vietnamita: unzio in parlamento per martedi

di Eyadema

Il caporale Norbert Bokobosso, che il 24 aprile sparò contro il presidente del Togo, colonnelllo Etienne Eyadema, ferendolo leg germente a una mano, è stato oggi condannato a morte da un tribunale militare speciale, che ha condannato a morte anche il

timento di Stato hanno comincia- i ne che autorizzava la Casa Bian- i e che l'opposizione nel paese doto a dare ai giornalisti, per quanto riguarda la nuova fase aperta dalla missione del generale Westmoreland, Gli stessi funzionari aggiungono che l'opinione pubblica deve prepararsi ad un drastico inasprimento del conflitto.

Altre indicazioni fornite dal Dipartimento di Stato, con un linguaggio ormai pressocché privo di cautele, sono le seguenti: 1) il generale Westmoreland e suoi collaboratori si attendono un « massiccio attacco nord-vietnamita > nella zona smilitarizzata del 17º parallelo e « sono pronti a dare ad esso il benvenuto, impiegando finalmente tutta la potenza di fuoco delle forze armate americane ». La « previsione » ha un sanore sinistro, poiché accredita ulterior-

mente l'ipotesi di un'invasione della RDV, previa entrata in funzione delle consuete tecniche provocatorie Come è noto, le forze americane e collaborazioniste hanno da più settimane spostato l'accento delle loro attività verso il 17º parallelo, che rappresenta ore. A quanto risulta i ministri la linea di demarcazoine tra il sud e la RDV: alle deportazioni so: sarà chiesta l'ammissione in massa dei contadini residenti nella zona, ha fatto seguito il sistematico cannoneggiamento del gli attacchi di questi giorni

su Hanoi e Haiphong devono essere considerati esoltanto l'ini zio di un'offensiva che, praticamente, non conoscerà limiti 🗲 3) sia per quanto riguarda U nord che per il sud « misurare i gradini dell'escalation sarà d'ora in poi un esercizio inutil**e ».** Il Dipartimento di Stato, come

si vede, non potrebbe essere più chiaro senza porre sul tappeto la questione di una formale dichia razione di guerra degli Stati Uniti al Vietnam del nord, evidente mente non desiderata da Johnson nella prospettiva delle elezioni presidenziali. Il presidente e U segretario di Stato. Rusk, preferiscono sfruttare a fondo, nel modo più « spregiudicato » la tivi dell'esercito, Pierre Sirrikou dal Congresso nell'estate del presidente Kennedy nel 1961, «è paese e quelle enunciate dal goto quasi unanime una risoluzio. cambiale in bianco concessa loro

ca a reagire ai presunti « attac- vrebbe essere in grado di creachi > nord-vietnamiti nel Golfo re « almeno un clima favorevodel Tonchino. Il rilancio della le a soluzioni negoziate ». escalation ed eventualmente il confronto diretto » con la RDV | bri del gruppo che è direttameneffetto di ridurre al silenzio i cri-

Sabato, in un'intervista all'UPI. it senatore Eugene J. McCarthy (quasi omonimo del defunto « cacciatore di streghe », ma forte oppositore dell'avventura di guerra), ha dichiarato che Johnson ha portato l'intervento € oltre tutte le aspettative > ed è probapunto in cui « il dissenso sarà completamente inefficace ». Se ciò accadrà, « la critica sarà espressa in modo silenzioso, nel voto degli elettori ». McCarthy ha notato, tuttavia, che questo punto non è stato ancora raggiunto l'avventura di guerra.

dovrebbero avere, tra l'altro, lo te responsabile dell'aggressione si rendono conto evidentemente. che la lotta co nil « partito del la pace » non è conclusa, e tendono ad apoggiarsi sempre più sulla destra oltranzista e sulle ampie zone di irragionevole esaltazione sciovinista che formano nel paese, la sua base di massa. Prima di lasciare gli Stati Uniti, il generale Westmoreland si è bilmente deciso a condurlo fino al recato in California per rende-

Anche Johnson e gli altri mem-

re omaggio al presidente Eisenhower, sotto il cui mandato è stato varato l'intervento politico militare nel Vietnam del sud, e l vecchio statista non si è fatto pregare per rilasciare una sperticata dichiarazione di elogio del-

Brasile: forte denuncia

in un manifesto cattolico

Condizioni «subumane» fra i contadini del nord-est

In un manifesto, che i giorna li brasiliani pubblicano con un giorno di anticipo sulla data che esso porta, l'Azione Cattolica Operaia brasiliana denuncia il programma di sviluppo governativo per le regioni povere del Brasile nordorientale affermando che esso ha creato fra i contadini condizioni di vita e di lavoro « subumane ». Il documento afferma altresi che il programma USA

Fonti cattoliche hanno riferito che la prefazione a questo atto di accusa contro il piano di sviluppo governativo è stata scritta da don Helder Camara, arcivescovo di Olina e Recife.

Il manifesto rileva che i progetti di sviluppo industriale sono orientati in modo da dare luogo a una massiccia disoccupazione oltre che a condizioni men che umane in fatto di vita e di lavoro. Esso aggiunge che vi è uno strigente contrasto tra le

Stoccolma

Domani si apre la sessione Russell

STOCCOLMA, 30. Martedì due maggio, domani, si apre a Stoccolma la sessione del Tribunale per i crimini di guerra americani nel Vietnam. convocato per iniziativa di Bertrand Russell. Come è noto, il Tribunale sarà presieduto da Jean Paul Sartre, che è giunto ogginella capitale svedese assieme a Simone de Beauvoir e Laurent Schwartz, a loro volta membri del Tribunale, e con l'avvocato bombe, alberi spogli e spez-Yves Jouffra, consigliere giuridico. Si attende l'on. Lelio Basso, membro italiano del Tribunale.

Le udienze, come è previsto, faranno largo posto alla presentazione delle testimonianze raccolte dalle apposite commissioni. che si sono recate nel Vietnam a tale scopo, per stabilire se gli USA siano colpevoli di aggressione; se la loro condotta della guerra sia contrassegnata da fini terroristici, che comportano volontari attacchi contro la popolazione civile vietnamita, contro scuole, ospedali e simili; e infine se le dimensioni di tali attacchi siano tali da configurare il reato di genocidio.

Sartre ha presieduto oggi una riunione preliminare del Tribunale, e ha poi confermato che i lavori cominceranno martedi prossimo. Il carattere delle sedute sarà precisato in seguito. Alle udienze saranno ammessi giornalisti e gli invitati.

DALLA 1º PAGINA

1º Maggio

verranno oggi trasmesse dichiarazioni di dirigenti delle tre centrali sindacali. Il presidente delle ACLI, in un mes saggio trasmesso dalla radio insiste soprattutto sulla necessità dell'unità sindacale. Tra le maggiori manifesta-

zioni che si tengono oggi — in alcune città il 1. Maggio è stato celebrato nelle giornate di venerdi, di sabato e di 'eri - è quella di Portella della Ginestra ove parlerà il com pagno on. Agostino Novella, segretario generale della CGIL. A vent'anni dall'eccidio perpetrato dalla banda Giuliano armata dagli agrari, questa sarà | ni (il 23 e 24 maggio) dal FLN non soltanto una celebrazione ma una significativa manifestazione dei lavoratori siciliani, oggi come allora impegnati nella lotta per un radicale miglioramento delle loro condidel Tribunale zioni di vita e per fare dell'autonomia un'arma del rin novamento economico, civile e politico della Sicilia.

Un'altra significativa manifestazione si svolgerà a La Spezia importante centro ope raio ligure impegnato nella lotta per difendere il cantiere navale del Muggiano. La Camera del Lavoro e le organizzazioni provinciali della CISL e della UIL di La Spezia hanno deciso di celebrare il 1. Maggio in una sola manifestazione unitaria.

Vietnam

vastate, crateri scavati dalle zati ».

Lo stesso giornalista, e altre fonti, affermano che la popolazione di Haiphong è stata sollecitata dalle autorità ad accelerare lo sfollamento.

Il comando americano a Saigon, nello stesso tempo, pone rapidamente le basi per una estensione anche terrestre della aggressione al nord. Oggi ha af fermato che poco a nord della linea smilitarizzata si trovano basi di missili e quattro divi sioni per un totale di 35 000 uo mini ». Ciò deve alimentare la psicosi dell'« attacco dal nord ». che servirebbe a giustificare una invasione da parte americana. Il fatto che a sud della stessa linea i marines e altri corpi americani dispongano di oltre centomila uomini viene taciuto dai portavoce.

Sono del resto questi centomila che si trovano a dover subire (nel sud, non dal nord) i rovesci più clamorosi.

In un triplice attacco sferrato l'altro giorno contro le batterie di artiglierie che sparano attraverso la striscia smilitarizzata contro il nord, il FNL ha distrutto numerosi cannoni pesanti e, nelle basi americane adiacenti, ha distrutto non meno

di 50 elicotteri sulle loro piste. L'esistenza del piano di intensificazione ed estensione del conflitto è confermato anche dalle dichiarazioni con le quali il ministro degli Esteri del governo fantoccio di Saigon, Tran Van Do (appena tornato dagli Stati Uniti e dal Giappone) ha respinto qualsiasi possibilità che americani e collaborazionisti osservino la tregua proclamata, per la durata di due giorper onorare l'anniversario del Buddha. Tran Van Do ha affermato che « non vi sarà tregua » se Hanoi non tratterà con Saigon. Col Fronte Nazionale di Liberazione, ha detto Tran Van Do. « noi non tratteremo ».

> Direttori MAURIZIO FERRARA **ELIO QUERCIOLI** Direttore responsabile Sergio Pardera

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Ro ma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma Via dei Taurini IV - Felefo-ni centralino: 4950351 4950352 1950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - AR BONAMENTI UNITA' (versamento sul c/c postale numero 1/29795) Sostenitore 25 000 7 numeri (con Il lunedi) an-nuo 15 150, semestrale 7.900, trimestrale 4.100 - 6 numeri annuo 13 000, semestrate 6 750 trimestrate 3 500 - 5 numeri (senza il lunedi e senza la domenica) annuo 10 850, semestrate 5.600, trimestrate 2 900 Estero: 7 numeri annuo 25 500, semestrale 13.100 - 6 numeri: annuo 22 000, seme-strale 11 250 RINASCITA annuo 6 000; semestrale 3.100 -Estero: annuo 10 000, sem. 5.100. VIF NUOVE- annuo 6 000. se-mestrale 3 100 Estero: annuo

10 000, semestrale 5100 -L'UNITA - VIF NUOVE + RINASCITA / numeri an nuo 25 550; 6 numeri annuo 23 500 - RINASCITA + CRITI-CA MARXISTA: annuo 9 000 PUBBLICITA: Concessiona ria esclusiva S. P. L. (Socie-tà per la Pubblicità in Ita-lia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n 26. sue suc cursali in Italia - Telefoni 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millimetro colonna): Com-merciale: Cinema L. 200; Do-menicale L. 250; Cronaca Li-re 250; Necrologia Partecipa zione L. 150 + 100; Domenica-ta L. 150 + 300; Finanziaria Banche L. 500 Legali L. 350

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini n. 19

1859

quello della buona

FRIULANA



e delle sue specialità:

SPECIALE RISERVA CASTELLO - BRUNA SPECIALE - DOPPIO MALTO SANS SOUCI